Calcio Serie D

Obiettivo sulle tre squadre veronesi

1 LA GIORNATA DI SQUALIFICA COMMINATA AD ANDREA ORECCHIA

10 I GOL SEGNATI IN CAMPIONATO DA DIEGO VITA DEL VILLAFRANCA

GIRONE C. Domenica trasferta a Dro: l'obiettivo di Orecchia è il pari

Il Legnago vive la festa altrui ma intanto prepara la propria

Aldo Navarro

Anche il telegiornale del Veneto ha ripreso la festa del Padova al «Sandrini» di Legnago. Lo stadio legnaghese ha battutto domenica tutti di record di presenze e di incasso: malgrado 275 biglietti siano rimasti invenduti c'erano 2.200 spettatori, molti dei quali in piedi, con un incasso di circa 19mila euro. Interessante la partita e il Legnago, con una media d'età inferiore di 8 anni agli ospiti, ha fatto bella figura e avrebbe meritato la divisione della posta. Dopo l'inzuccata di Cunico che colpiva la traversa su angolo dell'ex Segato, il Legnago passava in vantaggio con il Fioretti che di testa concretizzava un'elegante azione Adriano- Zerbato. Poteva anche raddoppiare il team di Orecchia con Zerbato. Nella ripresa il gol ospite su rigore. L'azione era viziata da un pallone uscito a fondo campo. Come visto dal direttore generale Mario Preto, dall'amministratore Stefano Michelazzi, dal preparatore dei portieri Emanuele Tobaldini e da qualche giocatore, sul cross da destra di Salvatori il pallone sorvolava la traversa uscendo dal campo. Poi la palla, rimessa in campo da un giocatore patavino per il lungo cross in area di Petrilli intercettato con la mano da Friggi.

Mario Preto

Era impossibile per l'assistente vedere irregolarità se non vicino alla linea di fondo. Il Legnago avrebbe potuto pareggiare quando su spunto di Valente la palla era ripresa da Longato che tirava in porta, il pallone rimbalzava in area e Fioretti incornava in porta obbligando il portiere Petkovic ad un miracolo. Prima della gara premiato con una targa dal vicepresidente del Legnago Davide Venturato e dall'assessore allo sport Tommaso Casazzurri il segretario Diego Vanti. Il direttore generale del Legnago Mario Preto illustra bene la gara con i Biancoscudati Padova:» Ha prevalso la loro maggiore esperienza. Abbiamo fallito il 2-0 e il portiere ospite ha impedito il 2-2, un risulato più giusto. Per la salvezza matematica ci manca un punto».

Domenica il Legnago gioca a Dro una sfida che i trentini devono vincere per cercare di evitare i play out con tre vittorie consecutive. Nel Legnago squalificato Friggi, da escludere la presenza di capitan Valente uscito domenica dal campo con una caviglia in disordine. Mister Andrea Orecchia espulso a un quarto d'ora dal termine e squalificato per un turno troverà le giuste alternative per bloccare il Dro che nelle utime tre gare ha raccolto 7 punti battendo il Giorgione (3-1), pareggiando a Trieste (0-0) e vincendo con la Clodiense (3-1). Nell'andata del 14 dicembre al «Sandrini» il Dro pareggiò con Cicuttini al 15'della ripresa il gol realizzato da Fonjock al 33' del primo tempo impedendo al Legnago, che presentava in panchina Orecchia dopo l'esonero di Rossi, la vittoria. Così Andrea Orecchia: «La partita di Dro è delicata: loro vogliono vincere e a noi serve un punto». ●

GIRONE B / 1. Andrea Cosner ha vissuto in panchina il ko della Virtus

«Siamo padroni del nostro destino»

Il difensore rossoblù resta ottimista «Abbiamo due punti sulle seste» Contro l'Olginatese si giocherà sabato alle 14: diretta su RaiSport

Stefano Joppi

Ha seguito dalla panchina, in quel di Ciliverghe, la sconfitta dei suoi compagni. Andrea Cosner, 27 anni, di Primiero, analizza con pacatezza l'inaspettata battuta d'arresto della VirtusVecomp. Uno stop che rimescola le carte per la corsa ai playoff. «Abbiamo perso contro una squadra forte che ha avuto il merito e la fortuna di sbloccare l'incontro nel nostro momento migliore. Purtroppo non siamo riusciti a fare gol e in contropiede, ad una manciata di secondi dal riposo, è arrivato il vantaggio di Franchi». Adesso il cammino si complica. «Tutto è ancora nelle nostre mani. Manteniamo un vantaggio di due punti sulle seste in graduatoria (Ciliverghe, Sondrio, ndr). Per fare bene dobbiamo, nelle tre partite che rimangono, collezionare almeno sei punti. Un obiettivo alla nostra portata anche se sarà dura, soprattutto sabato alle 14 nell'anticipo con l'Olginatese (andrà in diretta su RaiSport, ndr). Un avversario tosto: ha appena vinto il derby col Lecco».

Cosa vi ha detto il mister Fresco negli spogliatoi? «Niente di particolare. C'era tanta amarezza ma anche consapevolezza di aver disputato una buona gara. L'episodio alla fine ha fatto la differenza». Per lui un'altra domenica in panca. Deluso? «Un pizzico di rammarico c'è. Sarei ipocrita a fare finta di nulla. Ma sono abituato a rispettare le scelte dell'allenatore. Ovvio che a fine campionato uno tira le somme. Fresco? È un tecnico estroverso che ti fa capire l'importanza del gruppo».

Andrea Cosner

Alle spalle di Cosner società importanti come Milan, Reggiana e Spal raggiunte dopo aver tirato i primi calci nelle giovanili primierotte. Da qui il passaggio a Feltre e l'anno successivo a Venezia. «Il Milan mi aveva già preso dalla Feltrese, e l'anno in Laguna era di transizione. Ero felicissimo, ma a 16 anni non mi rendevo conto di quale opportunità mi si prospettasse per il futuro. L'esperienza nella Primavera rossonera è stata formidabile. Eravamo tutti ragazzini a centinaia di chilometri da casa che vivevano nel la società migliore d'Italia per organizzazione e strutture». Ad interrompere i sogni l'infortunio al ginocchio. «Mi sono fatto male un martedì, durante l rifinitura prima di una gara di Coppa Italia. Un movimento banalissimo che avevo fatto altre centinaia di volte e crac. Quello era il punto più alto della mia carriera al Milan: mi allenavo spesso con la prima squadra e probabilmente quella domenica sarei andato in panchina a San Siro contro la Roma. Purtroppo è andata così...».

«Sinceramente non so se avrei potuto fare qualcosa di più», aggiunge Cosner. «So solo che sono orgoglioso di quello che ho fatto e della mia carriera. Dalla Primavera rossonera sono andato alla Reggiana poi a Bassano dove la rottura del menisco ha fermato bruscamente la mia stagione. L'anno successivo Jesolo e poi Spal che fallisce. Decido di ricominciare da San Donà, ma dopo 10 partite ancora l'ennesimo infortunio al ginocchio. Recupero in fretta e con la solita voglia mi ritrovo nei professionisti alla Virtus Vecomp Verona». Il resto è storia di oggi. ●

Girone B

CLASSIFICA

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
CASTIGLIONE	72	34	22	6	6	52	24
LECCO	65	33	19	8	6	61	36
SEREGNO	64	34	20	4	10	63	35
CISERANO	56	33	16	8	9	51	37
VIRTUSVECOMP	52	33	13	13	7	54	32
CILIVERGHE M.	50	33	14	8	11	36	33
SONDRIO	50	33	15	5	13	44	45
PERGOLETTESE	49	33	13	10	10	41	40
PONTE S.P. ISOLA	48	33	13	9	11	46	40
OLGINATESE	48	33	13	9	11	37	32
INVERUNO	45	34	12	9	13	44	47
AURORA SERIATE	44	33	12	8	13	38	41
PRO SESTO	41	33	11	8	14	36	40
VILLAFRANCA	40	33	10	10	13	39	46
MAPELLOBONATE	40	33	10	10	13	29	46
CARAVAGGIO	37	33	10	7	16	34	39
FOLGORE C.	34	33	7	13	13	30	36
CASTELLANA	29	33	7	8	18	34	53
MONTICHIARI	4	33	1	1	31	23	90

Penalizzazione: **nessuna**

Girone C

CLASSIFICA

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
B.PADOVA	78	31	25	3	3	70	28
ALTOVICENTINO	65	31	20	5	6	59	33
BELLUNO	54	31	15	9	7	53	35
SACILESE	53	31	15	8	8	53	27
ARZIGNANOCH.	52	31	14	10	7	49	35
CLODIENSE	49	31	13	10	8	47	39
UNION PRO	49	31	14	7	10	39	40
MONTEBELLUNA	45	31	12	9	10	42	42
LEGNAGO SALUS	42	31	11	9	11	47	50
LA FENADORA	41	31	10	11	10	39	36
TAMAI	37	31	8	13	10	36	34
FONTANAFREDDA	37	31	10	7	14	42	46
GIORGIONE	34	31	9	7	15	33	46
DRO	33	31	7	12	12	33	45
N.K. KRAS REPEN	29	31	7	8	16	37	51
U. TRIESTINA	28	31	4	16	11	37	48
MORI S. STEFANO	16	31	3	7	21	25	62
MEZZOCORONA	12	31	3	7	21	20	64

Penalizzazione: **nessuna**

GIRONE B / 2. Il bomber del Villafranca è arrivato in doppia cifra

Vita: «La mia rete? L'ho presa di petto»

«Potevo segnare solo colpendo in modo strano», spiega raccontando la prodezza col Caravaggio. «Ma io penso solo a salvare la squadra»

Marco Hrabar

Diego Vita, con il gol realizzato domenica contro il Caravaggio, ha raggiunto quota dieci gol: un record che lo consacra ancor di più come capocannoniere del Villafranca. «Sono molto contento perché gli anni precedenti non avevo mai raggiunto questa cifra. Quest' anno, se devo essere sincero, avrei pensato di arrivare a questo punto della stagione con più gol segnati; bisogna sempre pretendere di più da se stessi ma non posso negare di essere soddisfatto. E poi il campionato non è ancora finito e, anche se la priorità è salvarci, chissà che non riesca a farne ancora». Il gol di domenica, oltre che importante, è stato realizzato in maniera inusuale visto che subito non si era capito se Diego avesse colpito la palla di petto o di spalla. «Spinale, che alla sua età sta dimostrando di avere ancora tanto da dare, ha crossato da destra. Io ho anticipato il difensore ma mi sono accorto che era troppo bassa per essere colpita di testa. Il portiere era in uscita ed allora ho pensato di fare un pallonetto con il petto. Mi è andata bene».

Diego Vita

Il suo gol ha portato altri tre punti che hanno spinto il Villafranca ad un solo passo dalla Pro Sesto, proseguendo la serie positiva iniziata con l'arrivo di mister Frutti. «Il mister ha molta esperienza», sottolinea Vita. «Sta dimostrando di saperci fare molto. Mi dispiace che non ci sia più Soave che ha dimostrato di essere un mister giovane e preparato: sentiremo parlare ancora di lui». Una delle cose che ha colpito maggiormente Vita, dopo il cambio dell'allenatore è stato, come lui stesso dice, il cambio di modulo. «Il 3-5-2, infatti, penso sia il più adatto alle caratteristiche della rosa, formata da giocatori di valore ed anche da giovani che stanno dimostrando di fare bene, primo tra tutti Vincenzi. Però vorrei spendere due parole per Cecco: un giocatore con delle qualità incredibili».

Nella sua carriera di calciatore Vita ha vissuto, quando militava nella Carrarese, un'esperienza che non dimenticherà mai. Durante il suo ultimo anno nella squadra toscana, entrò in società Gianluigi Buffon che si presentava nello spogliatoio in qualità di dirigente. «È stato un momento molto emozionante. Non posso che sottolineare quanto sia una persona umile, tranquilla e molto alla mano». Un'esperienza indelebile per Vita il quale, come tutti, spera possa essere anche quella di quest'anno al Villafranca atteso ora da tre sfide all'ultimo sangue. «Questo campionato si sta dimostrando tosto ma ogni partita è aperta a qualsiasi risultato. Domenica andremo a Lecco che domenica ha perso e contro il quale all'andata è stata una battaglia. Noi siamo una squadra normalissima ma, se tutti saremo concentrati e determinati come stiamo facendo ultimamente, ce la potremo giocare con tutti. Domenica ho segnato il mio decimo gol, un traguardo importante che dedico alla mia famiglia che ha sempre creduto in me e che spero di ripagare riuscendo a fare una bella carriera. L'importante però è salvarci poi, se riuscirò a fare altri gol da qui alla fine, sarò ancora più contento» E finché ci sarà Vita... ●

CALCIO A CINQUE. Risultati del campionato Msp, trofeo «Ostilio mobili»

Gli «inviti» al G8 sono partiti Ora non si può più sbagliare

Ora non si può più sbagliare: sono terminate le sfide dei gironi di playoff nel campionato di calcio a 5 Msp Trofeo Ostilio Mobili e le otto squadre rimanenti sono pronte a darsi battaglia nel dentro o fuori dei quarti di finale. Nel girone 1 è finita in pareggio la sfida tra tra Noi Team Banca di Verona e Pizzeria Parolin Alpo, già qualificate a spese de le Piere Confin ed Elio Porte Blindate VR91, mentre il girone 2 era quello più indeciso con tutte e quattro le squadre ancora in corsa: passano ai quarti Euroelectra Fantoni e Almarò Villafranca dopo le vittorie 4-2 su Agriturismo Cà Del Pea e 5-4 su Clexidra.com. Nel girone 3 Trinacria ed El Borgo Bussolengo avevano già ottenuto la qualificazione al turno successivo: mancava solo da assegnare il primo posto andato alla Trinacria dopo il successo 5-3 contro i rivali di Bussolengo Nel girone 4 la favorita Corvinul Hunedoara è stata fermata sul 3-3 dalla Sampierdarenese ma entrambe erano già sicure di proseguire nella strada verso il titolo. Anche i playout Trofeo Air Dolomiti sono entrati nel vivo per arrivare alle due formazioni che l'anno prossimo giocheranno nel campionato di A1. Nel primo girone passano Valpolichellas e Malacarne, nel secondo invece Busa e Ristorante Meridiana Sandrà; il gruppo 3 ha premiato Conan Povegliano e Quinzan Calor, il 4 Arditi e Bomboneros. Nella Coppa di B Trofeo Valpolicella Benaco Banca nel primo girone proseguono la corsa verso la vittoria finale Tecnocasa S.Lucia e Matteo Acconciature, nel girone 2 invece rimane fuori il Ri. Av.El. e festeggiano Ikikos e New Team.

La Sampierdarenese che ha fermato la favorita Corvinul

TROFEO MOSCONI&BERTOLDI. E' iniziato, intanto, il torneo dedicato a Mosconi e Bertoldi, organizzato in collaborazione con l'Asd Giornalisti FC 93. Risultati della prima giornata: ExVerona-Giornalisti 93 5-0; AC Forense-Commercialisti 2-0. ● L.M.